



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Reclusione di Castelfranco Emilia
Area Educativa

Castelfranco Emilia, 10 NOV 2023

N. 10475

All' Assessorato Politiche Sociali – Comune di Modena
assessorato.politichesociali@comune.modena.it

COMUNE DI MODENA	
Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione	
PG <u>434/139</u> del <u>10/11/2023</u>	
Cl <u>07.09</u> Fasc. <u>5/2023</u>	

OGGETTO: invio schede di rilevazione dei fabbisogni formativi per gli interventi formativi finalizzati all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, si inviano le schede relative alla Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, in vista della prossima riunione del CLEPA, prevista per venerdì 10 novembre ore 9:00

Ringraziando per l'attenzione, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Martone



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Istituto penitenziario CASA DI RECLUSIONE DI CASTELFRANCO EMILIA

Analisi del contesto

In questo Istituto permane il binomio costituito da due diverse articolazioni penitenziarie: la prima e la terza sezione sono destinate a detenuti definitivi ammessi a regime trattamentale di tipo avanzato ed incentrato principalmente sull'attività lavorativa ed una parte sono detenuti tossicodipendenti nell'ambito di progettualità condivise con il Ser.D. In particolare, la terza sezione, di recente apertura, è destinata a persone inserite in percorsi lavorativi che vi possono accedere dopo un periodo di osservazione e su valutazione dell'équipe. La seconda sezione è invece dedicata agli internati, soggetti sottoposti alla misura di sicurezza detentiva della Casa Lavoro. Allo stato sono presenti in questo Istituto 81 utenti, di cui 38 internati e 43 detenuti, di cui 17 internati e 11 detenuti di nazionalità straniera. Le progettualità definite e condivise negli anni precedenti, hanno permesso di raggiungere un maggiore equilibrio tra le presenze di detenuti ed internati, che, storicamente, costituivano la maggioranza della popolazione ristretta di questo Istituto, con evidenti difficoltà di gestione e di inserimento in attività produttive; la maggior parte degli internati, infatti, presenta problematiche tossicomane e/o alcool correlate, e non di rado patologie psichiche e psichiatriche che rendono difficile delineare un percorso di reinserimento. Da sottolineare, inoltre, che molti degli internati presenti non hanno alcun riferimento abitativo, familiare e lavorativo e la totale assenza di risorse rende molto difficile delineare un progetto di reinserimento per l'internato, elemento fondamentale per la valutazione della sussistenza o meno della pericolosità sociale. In assenza di un progetto di reinserimento che comprenda un'accoglienza abitativa e un'attività lavorativa, la misura di sicurezza viene prorogata, anche per più volte, con conseguente istituzionalizzazione della persona e sempre maggiore difficoltà di reperire risorse esterne di supporto alla persona. La possibilità di definire ipotesi progettuali esterne diventa di fondamentale importanza, anche in considerazione di quanto esposto circa la situazione degli internati: a tal proposito, si conferma l'esigenza già prospettata in precedenza di definire percorsi formativi che prevedano tirocini e/o stage all'esterno, che diventano pertanto delle ipotesi progettuali di reinserimento attraverso, altresì, la formazione professionale e l'acquisizione di competenze spendibili all'esterno. Si evidenzia, a dimostrazione dell'importanza che i percorsi formativi non si esauriscano all'interno dell'istituto ma prevedano il coinvolgimento del territorio e delle aziende e cooperative dello stesso, che da circa un paio di anni alcuni detenuti e internati sono stati assunti da cooperative e aziende del territorio in cui erano stati inseriti come tirocini formativi. In alcuni casi, le assunzioni sono state trasformate a tempo indeterminato, con evidenti ripercussioni positive in termini di reinserimento. Per quanto riguarda la formazione interna, si ricorda che l'Istituto è dotato di ampi spazi all'interno del Polo Trattamentale adibiti alla formazione, nonché dello spazio interno del verde e della circostante azienda agricola.

Specifiche in merito alle opportunità occupazionali



Regione Emilia-Romagna

L'attività lavorativa interna è strutturata in diversi settori, di cui il principale è l'azienda agricola, che comprende sia la parte interna, composta da giardini e coltivazioni in serra, sia quella esterna, composta da circa 22 ettari di terreno adibiti a varie coltivazioni. E' inoltre presente una stalla ed un allevamento di galline ovaiole; la lavorazione dell'azienda agricola impegna in media circa 18 ristretti.

Altra lavorazione è quella della MOF, in cui sono impegnati quattro ristretti, e che ha permesso di effettuare lavori di ristrutturazione di diverse zone dell'Istituto.

Le restanti lavorazioni sono connesse alla cucina, al settore delle pulizie, sia all'interno della struttura detentiva sia nei locali della Direzione che del Polo Trattamentale, nonché alla cura dei soggetti che necessitano di assistenza, alla gestione di settori specifici, quali magazzino.

Sono altresì presenti diverse attività lavorative alle dipendenze di terzi:

- Attività di assemblaggio presepi, in gestione alla cooperativa Giorni Nuovi, che ha assunto al momento 1 ristretti part time;
- Laboratorio di produzione delle ostie e particole, in gestione alla cooperativa Giorni Nuovi, che ha assunto al momento due ristretti;
- Laboratorio di sartoria, in gestione alla cooperativa Giorni Nuovi, che ha assunto al momento un ristretto;
- Laboratorio di produzione del tortellino, in gestino all'associazione Maestre Sfoglino, che ha inserito due ristretti assunti a seguito di un tirocinio formativo;
- Call center, gestito dall'azienda iCall srl, che ha assunto al momento nove ristretti.

E' inoltre in previsione, vista la recente inaugurazione di una cucina attrezzata con annessa sala refettorio di ampie dimensioni e la collaborazione con il comune di Castelfranco Emilia, la realizzazione di un'attività di ristorazione, che prevede l'assunzione di detenuti attraverso la collaborazione con il consorzio Modena a tavola.

Prosegue l'attività di collaborazione con il Teatro dei venti, che prevede la realizzazione di spettacoli anche all'esterno con detenuti ed internati assunti in qualità di attori.

Descrizione delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Allo stato, risultano conclusi i corsi di formazione in agricoltura e pulizie degli ambienti, rappresentando tra le otto persone inserite complessivamente nei relativi tirocini, per una di loro si è concretizzata l'assunzione mentre per altri quattro l'assunzione è prevista al termine del tirocinio stesso; è stato realizzato il corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi agricoli mentre, pur essendo stato finanziato il corso per l'utilizzo dei carrelli elevatori, al momento non è stato possibile concluderlo stante un problema organizzativo interno.

E' in fase di conclusione il corso per care giver e sono in fase di realizzazione i corsi per la manipolazione degli alimenti e di competenze idrauliche.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2024

Stante quanto delineato in relazione all'utenza presente e alle caratteristiche del contesto, con relative necessità, si ipotizzano le seguenti attività formative, **che si indicano con un ordine di priorità:**

Regione Emilia-Romagna

- 1- Apicoltura
- 2- Operatore del confezionamento tessile/abbigliamento
- 3- Addetto alla ristorazione
- 4- Tecnico del suono
- 5- Operatore di accoglienza/servizio in sala
- 6- Assistenza alla persona
- 7- Operatore dell'acconciatura/barbiere
- 8- Operatore ecologico

Come già evidenziato in precedenza, appare opportuna e necessaria la strutturazione dei suddetti corsi integrando la formazione teorico/pratica interna all'Istituto, con stage e/o tirocini formativi retribuiti da svolgere all'esterno in aziende e cooperative specifiche del settore formativo.





Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Prot. 435830 del 15/11/2023 cl. 07.09 f. 5/2023

COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

Verbale incontro del 10/11/2023 ore 9.00

L'incontro è stato realizzato in videoconferenza.

Presenti:

Comune di Modena

Assessora Roberta Pinelli

Responsabile Ufficio Progetti Innovativi in ambito sociale Bondioli Rita

Istruttore direttivo sociale referente per il Carcere Chiara Santi

Funzionario amm.vo Chiara Bonacini

Garante comunale delle Persone Private o limitate nella Libertà Personale

Prof. Laura De Fazio

Comune di Castelfranco Emilia

Assessora Nadia Caselgrandi

Ufficio regionale del Garante delle Persone Private della Libertà Personale

Funzionario Andrea Andolfato

Casa Circondariale Sant'Anna

Responsabile Area trattamentale Nicoletta Saporito

Casa Lavoro di Castelfranco Emilia

Responsabile Area educativa Simona Pugliese

U.E.P.E. Modena

Direttrice Righi Monica

Assistente sociale Conchita Feo

Associazione Gruppo Carcere-Città: Cigarini Paola

Associazione C.S.I.: Carta Emanuela, A. Pini

Associazione Rinnovamento dello Spirito: Francesco Pagano

Associazione Teatro dei Venti: Salvatore Sofia

Ceis: Chiara Vallini

Arci Milinda: Lylia Hamadi

Centro contro la violenza Cinzia Beltrami

All'ordine del giorno:

Approvazione schede fabbisogno "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi, restrittivi della libertà personale" - Anno 2024".

--

Apri la seduta la Presidente del CLEPA, Assessora Roberta Pinelli, che illustra l'ordine del giorno, riferisce che, nella seduta, verranno approvate le schede dei due IIPP del territorio provinciale e di UEPE e invita i Responsabili/referenti di ognuna delle tre organizzazioni a illustrarne i contenuti.

Nicoletta Saporito, per la Casa Circondariale Sant'Anna; Simona Pugliese per l'IP di Castelfranco; Monica Righi per Uepe riferiscono i principali dati del contesto, così come ampiamente descritti nelle schede, le attività in corso e in avvio e quindi i bisogni formativi correlati.

Monica Righi sottolinea l'auspicio che gli Enti formativi riescano a organizzare gli stage in aziende e non solo nelle Cooperative sociali, anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Non ci sono osservazioni e la Presidente dichiara che le tre schede vengono approvate.

La seduta si chiude alle 10.00